



## Cosa non va nella manovra economica?

Le risorse maggiori vengono date ai **redditi più alti e questo secondo noi è sbagliato**. INVECE BISOGNA INVESTIRE sulla **sanità pubblica, la scuola e l'istruzione**. BISOGNA FARE **assunzioni nella sanità e nel pubblico impiego**".

Perché lo slogan della mobilitazione di CGIL e UIIL è **INSIEME PER LA GIUSTIZIA**, perché la parola giustizia significa anche dire **basta alla precarietà** - questo è l'altro grande tema e la critica che facciamo ai provvedimenti. L'80 per cento delle assunzioni quest'anno sono state fatte con contratti precari. Per noi ciò **non è accettabile**".

### Quale nuovo modello si deve affermare?

Bisogna cancellare le forme di assunzione che sono solo precarietà. **La forma per assumere le persone deve essere una**: fondata sulla formazione e sulla prospettiva della stabilità. Occorre rimettere al centro giovani e donne".

Nella legge di bilancio "ci sono anche cose buone, raggiunte grazie al contributo dei sindacati.

**Però è molto significativo quello che manca**: non c'è una vera riforma fiscale, del mercato del lavoro, una seria lotta all'evasione, ancora manca il decreto contro le aziende che fanno delocalizzazioni".

Quanto è avvenuto sul **fisco "è molto grave"**. Il governo cogliendo alcune nostre osservazioni ci aveva comunicato l'idea di introdurre un intervento a favore dei redditi più bassi attraverso l'introduzione un minimo di solidarietà.

Nei fatti l'idea di chiedere ai possessori di reddito oltre i 75.000 Euro, di rinunciare per un anno al taglio dell'IRPEF e destinare tali risorse alle famiglie con redditi più bassi.

**La maggioranza del Governo ha bocciato** tale intervento. Un elemento molto grave, che deve far riflettere tutta la politica, la quale non sta tenendo conto della situazione reale del Paese.

Sempre sul fisco ancora, "c'erano **otto miliardi** a disposizione: il governo si è presentato da noi con **un accordo già fatto**.

Quando parliamo di Irpef, deve essere chiaro che il 90 per cento la pagano lavoratori dipendenti e pensionati. Anche per questo riteniamo molto grave che il Governo possa decidere senza averne discusso con chi li rappresenta.

Se questo è il primo passo verso la riforma fiscale, **noi non siamo d'accordo**".

**Pensioni**. "L'esecutivo si era impegnato ad aprire un tavolo per superare la riforma Fornero. Tavolo che non è ancora stato aperto. **Il metodo ci preoccupa**: se arrivano al confronto con l'intesa già chiusa tra i partiti della maggioranza, **questo significa uccidere le parti sociali**. Noi da tempo abbiamo presentato la nostra piattaforma unitaria: andiamo in piazza per sostenerla, per riaffermare le richieste che finora non sono state accolte".

Ribadiamo la nostra autonomia nei confronti del governo. "Giudichiamo i governi per quello che fanno, non per chi li compone. Se un governo **taglia il rapporto con le parti sociali**, noi lo diciamo: **le diseguaglianze si combattono aiutando chi sta peggio, non chi sta meglio**".

Con l'esecutivo comunque il **dialogo non è interrotto**: "Si può **trattare, dialogare e scioperare**. Siamo **pronti a parlare col governo di tutto**, ma ci devono essere **cambiamenti molto forti**.

**Non siamo indisponibili al confronto prima dello sciopero**, ma sia prima che dopo pensiamo che il confronto si debba fare su basi diverse".

**Cgil e Uil vanno in piazza "insieme per la giustizia": "**

**Ci mobilitiamo per rimettere al centro l'idea che la giustizia debba essere la base per riformare questo Paese**.

**Una giustizia vera**: economica, sociale e dei diritti.